AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia
Tel. 0382 – 38111
Fax 0382 – 381301
V. le Matteotti, 63 - 27100 Pavia

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI OSSIGENO LIQUIDO E GASSOSO, COMPRESA LA MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO E DI EROGAZIONE - OCCORRENTI ALLE STRUTTURE AMMINISTRATE DALL'ASP DI PAVIA

CIG B6E7AFBC38

CAPITOLATO TECNICO

Firmato digitalmente da:
Ghilioni Daniele
Firmato il 20/05/2025 11:42
Seriale Certificato: 4377606
Valido dal 26/03/2025 al 26/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO 3
ART 2. – DURATA 4
ART 3. – IMPORTI A BASE DI GARA 4
ART. 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
ART. 5 – CONTROLLI DI EFFICIENZA E RUOLO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE ... 5
ART.6 - DEFINIZIONI PARTICOLARI DELLA FORNITURA 5
ART.7 - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO (AIC) 6
ART. 8 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO 6
- **Idr Santa Margherita (via Emilia 12)**: 6
- **RSA Franceso Pertusati e RSA Santa Croce (viale Matteotti 63):** 7
- **RSD Gerolamo Emiliani (via Vivai 21):** 7
- **Servizi di manutenzione** 7

ART. 9 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 8
ART. 10 - SCIOPERO 9
ART. 11 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DELL'APPALTO 9
ART. 12 - PASSAGGIO DI CONSEGNE 9
ART. 13 - CONTROLLI QUALITATIVI – QUANTITATIVI 10
ART. 14 - ORGANIZZAZIONE MINIMA DEL SERVIZIO 10
ART. 15 - GESTIONE E MANUTENZIONE SERBATOI OSSIGENO 10
ART. 16 - REGISTRO INTERVENTI EFFETTUATI E PROGRAMMA DI LAVORO 11
ART. 17 - SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO 11
ART. 18 - GESTIONE DELLE EMERGENZE 11

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione, distribuzione e fornitura di ossigeno liquido F.U., compresi la manutenzione delle centrali di stoccaggio ed erogazione presso le seguenti sedi:

- R.S.A. Pertusati dita a Pavia – Viale Matteotti 63;
- R.S.A. Santa Croce sita a Pavia – Viale Matteotti 65;
- I.D.R. Santa Margherita sito in Pavia – Via Emilia 12;
- R.S.D. Gerolamo emiliani sita in Pavia – Via Vivai 21;

Per ossigeno F.U. si intende l'ossigeno liquido a scopo terapeutico nell'ASP i cui requisiti di purezza sono stabiliti nelle relative monografie della Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione, e che sono prodotti, immagazzinati e distribuiti dalla Ditta aggiudicataria secondo la normativa vigente (in particolare del D.Lgs. del 30/12/1992 n° 538 e del D.Lgs. del 29/05/1991 n° 178 e/o normativa più recente).

La ditta aggiudicataria dovrà fornire all'ASP annualmente circa 85.000 Mc. La quantità specificata deve ritenersi indicativa e deriva dalla richiesta degli uffici competenti.

Inoltre quest'ASP appaltante si riserva a suo insindacabile giudizio di non procedere all'attuazione della presente procedura di gara, per la fornitura di cui all'oggetto, oppure per altri motivi, purché economicamente più vantaggiose.

L'appalto dovrà garantire la fornitura di ossigeno liquido e gassoso nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità del gas richiesto presso le centrali di stoccaggio, i servizi di gestione, distribuzione e di quanto necessario a garantire la regolare esecuzione delle forniture ivi compresa, la manutenzione integrale full risk delle centrali suddette.

La gara ha per oggetto l'affidamento della fornitura di gas medicali muniti di Autorizzazione all' Immissione in Commercio (A.I.C.) e dei Dispositivi Medici (DM) mediante idonei contenitori mobili o fissi nel dettaglio qui riepilogati:

1) Ossigeno liquido per caricare l'evaporatore da porre in opera presso l'IDR S. Margherita con capacità minima di litri 5.000;
2) Bombole di ossigeno gassoso da 50 Lt per le centrali di sicurezza (S. Margherita, RSA Pertusati e RSD G.Emiliani) e per eventuali evenienze su richiesta della ASP;
3) Ossigeno criogeno in contenitori carrellabili per tutti gli istituti (DEWAR);
4) Ossigeno liquido in bombole di adeguata capienza (compatibili con le limitazioni imposte dal Comando dei Vigili del Fuoco) da porre in opera nella centrale della RSA Pertusati e RSA Santa Croce;
5) Servizio di manutenzione e assistenza delle centrali e degli impianti di distribuzione dei gas medicali in tutti i reparti delle sedi istituzionali;
6) Manutenzione e l'assistenza dell'impianto del "vuoto" presso la RSA S. Croce e nella palazzina di Geriatria dell'IDR S. Margherita.

La fornitura di ossigeno liquido è prevalente sugli altri tipi di fornitura.

Presso l'IDR Santa Margherita l'evaporatore e il sistema di riduzione da liquido a gassoso, compreso il sistema telecontrollo, sono di proprietà dell'attuale fornitore del servizio che provvederà alla rimozione degli stessi alla cessazione del servizio

I quadri di distribuzione della centrale di sicurezza presso l'IDR Santa Margherita sono di proprietà dell'ASP.

La centrale di ossigeno medicale della RSA Pertusati e RSA Santa Croce è una. Tutte le apparecchiature ed accessori presenti nella centrale sono di proprietà della ditta attualmente affidataria del servizio, che provvederà alla rimozione degli stessi alla cessazione del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà anche fornire in comodato d'uso gratuito gli stroller portatili in tutte le strutture amministrate dall'ASP in numero necessario per i propri pazienti

La sede della Residenza Sanitaria Disabili G. Emiliani, non è provvista di impianto di distribuzione di Ossigeno medicale e non è provvista di centrale del vuoto. La fornitura di O2 criogeno da 30 lt, o in bombole da 50 lt di O2 gassoso, avviene su richiesta di ASP per soddisfare le esigenze di specifici pazienti.

ART 2. – DURATA

L'Appalto avrà una durata di mesi 36 (trentasei), decorrente dalla data di stipula del Contratto

E' escluso ogni tacito rinnovo del Contratto. E' inoltre facoltà dell'ASP richiedere, in vista della scadenza del contratto, una prosecuzione contrattuale temporanea finalizzata all'espletamento o al completamento delle procedure di aggiudicazione della nuova gara d'appalto. La Ditta aggiudicataria si impegna sin d'ora a concedere l'eventuale prosecuzione alle medesime condizioni contrattuali ed economiche pattuite.

ART 3. – IMPORTI A BASE DI GARA

Gli importi a base di gara sono di seguito riportati**:**

n.	Descrizione servizi/beni	Quantitativi MC	IMPORTO Unitario a base di gara (importo euro esclusa iva)	OSSIGENO IVA 4%	Trasporto e Noleggio IVA 22%	IMPORTO STIMATO COMPLESSIVO A BASE DI GARA (importo euro iva esclusa)
1	02 EVAPORATORE Santa Margherita	162.000	0,90	0,81	0,09	145.800,00
2	02 EVAPORATORE Pertusati	87.000	0,90	0,81	0,09	78.300,00
3	02 DEAWER 31Lt	6.500	1,10	0,99	0,11	7.150,00
4	Bombole 50 Lt	1.500	1,10	0,99	0,11	1.650,00
		257.000				
5	Manutenzione straordinaria		18.000,0	22,00	1	18.000,00
a) Importo stimato COMPLESSIVO 36 MESI a base di Gara (euro iva esclusa)						**250.900,00**
b) Oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso			**1%**	**22,00**	**551,98**	**2.509,00**
a) + b) Importo Complessivo						**253.409,00**

L'operatore economico dovrà indicare nell'offerta economica il ribasso percentuale unico da applicare sui singoli gli importi unitari posti a base di gara.

ART. 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Appalto è soggetto alla seguente normativa tecnica di settore:

- D. Lgs. N. 36/2023 – Codice dei Contratti;
- Indicazioni della Farmacopea Ufficiale Italiana ultima edizione;
- Direttiva 93/42/CEE recepita in Italia con D.lgs. N° 46 del 24/02/1997;
- D.lgs. n°219 del 24/06/06 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di Codifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";
- D.lgs. 9 Aprile 2008, N°81;
- D.P.R. 547/55 (sicurezza sul lavoro);
- Direttiva 97/23/CE – attrezzature a pressione (PED);
- Direttiva 2000/61/CE – Accordo A.D.R. (trasporto sostanze pericolose);
- DM 3 maggio 2001: modifica direttiva 94/55/CE (Accordo A.D.R.);
- Direttiva 2001/95/CEE (sicurezza generale dei prodotti);
- D.lgs. n.219/06 e relative disposizioni di attuazione di cui al Decreto 29/02/2008;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/117 del 25/02/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.lgs. n° 538/92;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800/3/AG. QUESITI/607 del 04/12/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.lgs. n° 538/92 art. 2 del D.lgs. n° 178/91;

- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG GAS/2050 del 15/05/2000 – Preparazione di aria medicinale presso le Farmacie Ospedaliere;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del C del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Norma UNI 10224 – Principi fondamentali della funzione manutenzione
- Norma UNI 10144 – Classificazione dei servizi di manutenzione
- Norma UNI 10145 – Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10146 – Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;
- Norma UNI 10147 – manutenzione - terminologia;
- Norma UNI 10148 – Gestione di un contratto di manutenzione
- Norma UNI 10366 – Criteri di progettazione della manutenzione
- Norma UNI 10388 – Indici di manutenzione
- Norma UNI 10584 – Sistema informativo di manutenzione;
- D.Lgs. n° 540 del 30/12/1992 – Attuazione della direttiva 92/27/CEE concernente l'etichettatura ed il foglietto illustrativo dei medicinali per uso umano;
- D.P.R. n. 224/88 – Attuazione della direttiva 85/374 relativa al riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi;
- D.Lgs. n° 81 del 2008 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;
- Circolare n° 99 del 15/10/1964 - Ministero degli Interni - Contenitori di ossigeno liquido - tank ed evaporatori freddi per uso industriale;
- Norme serie EN 7396 - Impianti di distribuzione gas medicinali.

Qualsiasi altra Norma o Legge riguardante i servizi oggetto del presente Appalto.

ART. 5 – CONTROLLI DI EFFICIENZA E RUOLO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Direttore dell'esecuzione verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto, assicura la regolare esecuzione del contratto medesimo da parte dell'Operatore Economico aggiudicatario, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il DEC o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente di Struttura dell'impresa richiedendo l'immediato intervento risolutivo e contestualmente dispone la segnalazione di NON conformità.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Sarà facoltà dell'ASP effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso, con le modalità e le metodologie che riterrà opportune, controlli e verifiche in merito al rispetto delle prescrizioni di Legge che regolano la fornitura oggetto di gara.

ART.6 - DEFINIZIONI PARTICOLARI DELLA FORNITURA

Il prodotto richiesto "OSSIGENO MEDICALE" sia in forma liquida che gassosa deve essere debitamente autorizzato all'immissione in commercio e, quindi, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'ossigeno medicale dovrà corrispondere ai requisiti di purezza previsti dalla Farmacopea Ufficiale ultima edizione.

Dovrà essere assicurata la tracciabilità del lotto di produzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Operatore Economico, *a pena di esclusione*, per il prodotto offerto dovrà produrre il Riassunto delle

Caratteristiche del Prodotto (RCP) dell'industria produttrice in originale o copia conforme.

Tale scheda dovrà obbligatoriamente essere contrassegnata con il nome della ditta offerente.

In applicazione del D.Lgs. n°219/2006 e ss.mm.ii, i seguenti prodotti richiesti di seguito meglio specificati: GAS LIQUIDO.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO (AIC)

La Ditta concorrente dovrà dimostrare, a pena di esclusione, allegando nella documentazione tecnica, di aver ottemperato a quanto previsto dal D.lgs. 219/06 e successive modificazioni ed in particolare di aver ottenuto dagli organi competenti (AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco) l'autorizzazione all'immissione in commercio per il proprio ossigeno medicale sia in forma gassosa che in forma liquida.

Pertanto nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria non ottemperi a quanto dichiarato oppure l'autorità competente (AIFA) non rilasci o revochi la relativa Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) si procederà ad immediata risoluzione del Contratto.

ART. 8 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario:

- manutenzione preventiva e correttiva di tutte le confezioni e di tutti i contenitori mobili, comprese le parti di ricambio, le certificazioni e i collaudi di legge. Trattandosi di Dispositivi Medici, ai sensi del D.lgs. 46/97 e s.m.i., è fatto obbligo di procedere alle sostituzioni di tutte le componenti, così come indicato dai manuali d'uso dei fabbricanti. Le parti di ricambio ivi compresi i filtri vengono sostituite di volta in volta su indicazione dei fabbricanti o al bisogno (in caso di malfunzionamento). Tali interventi sono inclusi nel canone offerto per i servizi di manutenzione;
- tutte le apparecchiature necessarie alle movimentazioni dei carichi conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- formazione, informazione e aggiornamento del personale addetto all'utilizzo in sicurezza delle confezioni dei contenitori.

Deve essere in grado sin dal momento dell'aggiudicazione alla fornitura di tutto quanto previsto nel presente capitolato.

La Ditta affidataria dovrà eseguire la fornitura dell'ossigeno ivi compreso il servizio di manutenzione e assistenza.

Nel caso in cui, dall' utilizzo, risultassero delle bombole, sia di ossigeno gassoso che criogeno difettate, queste dovranno essere sostituite dalla ditta appaltatrice nei tempi richiesti dalla committenza e comunque entro le 24 ore dalla segnalazione senza aver nulla da pretendere.

Il Luogo dove avverranno le forniture è la città di Pavia (PV) sita nella Regione Lombardia.

Per completezza si riportano qui di seguito i codici identificativi del luogo.

Codice NUTS: ITC48

Codice ISTAT: 0318110

La consegna dell'ossigeno, su richiesta di ASP, è obbligatoria e nei tempi previsti anche nel caso di un solo contenitore o singola bombola.

Ogni bombola consegnata dovrà essere corredata di cartellino riportante le caratteristiche (dimensione in Lt, mc contenuti, pressione di carico, data scadenza, data revisione, ecc.) e dovrà essere provvista della scheda illustrativa del medicinale contenuto.

Parimenti, allo stesso modo, anche per ciò che concerne l'ossigeno liquido fornito nell'evaporatore dell'idr Santa Margherita, la ditta appaltatrice dovrà fornire ricevuta indicante la quantità di O2 scaricata e la scheda illustrativa del medicinale fornito.

- **Idr Santa Margherita (via Emilia 12)**:

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e installazione del nuovo evaporatore contenitore di ossigeno liquido, che sarà concesso ad ASP in comodato d'uso gratuito per tutto il periodo contrattuale. L'evaporatore dovrà essere di capienza adeguata e comunque non inferiore a litri 5.000 evitando la necessaria nuova presentazione del CPI accelerando così i tempi di subentro. L'impianto di collegamento alla rete di distribuzione dovrà essere compatibile con l'attuale e, il tutto, rispondere alle specifiche

esigenze di ASP.

L'installazione dell'evaporatore dovrà avvenire senza onere alcuno per ASP entro i termini all'uopo fissati dall'ASP.

Sono quindi a carico della ditta appaltatrice la fornitura, posa e montaggio dell'impianto SILOS e dell'impianto di gassificazione, compresi trasporti ed i collegamenti all' impianto di centrale di distribuzione esistente, nonché il successivo smontaggio e la rimozione al termine del contratto, compresi anche oneri e accessori necessari al completamento dell'impianto per renderlo perfettamente funzionante.

L'impianto deve essere provvisto di un sistema di controllo da remoto per il monitoraggio della quantità di O2 ancora presente nell'evaporatore e permettere di programmare le consegne del prodotto, anche senza che ASP emetta ordini.

Oltre al carico del evaporatore con ossigeno liquido, la ditta appaltatrice dovrà provvedere a tenere cariche le rampe della centrale di sicurezza, perciò dovrà, all' occorrenza, scaricare dal camion le bombole piene in fianco al locale della centrale, contenute nelle apposite ceste o sfuse e posizionarle all' interno del locale della centrale collegandole all' impianto con le serpentine, dopodiché resettare le centraline di controllo per evitare la suoneria di allarme nelle centraline di rimando controllo poste nei reparti.

Inoltre, sempre compresa nel prezzo sarà a carico della ditta appaltatrice la consegna di bombole sfuse da poter trasportare nei reparti e dovrà recuperare dalla centrale le bombole vuote.

Inoltre il vettore dovrà accedere alla centrale ed uscire dall' area dell'idr S. Margherita utilizzando il cancello carraio di via Emilia.

- **RSA Franceso Pertusati e RSA Santa Croce (viale Matteotti 63):**

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e posa del nuovo impianto per lo stoccaggio dell'ossigeno liquido, che sarà concesso in comodato d' uso gratuito ad ASP per tutta la durata del contratto, entro i termini all'uopo fissati dalla Stazione Appaltante. Il nuovo impianto dovrà essere compatibile per dimensione alle nostre esigenze, nonché rispettare ed essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Comando dei Vigili del Fuoco di Pavia perchè trattasi di una centrale all' interno di un'area residenziale ad alta densità e con distanze fisse dagli altri fabbricati residenziali.

L'impianto installato dovrà essere provvisto di un sistema gratuito di telecontrollo per monitorare la quantità di ossigeno giacente permettendo di programmare le consegne del prodotto anche senza che ASP emetta ordini.

Nell'area della centrale della RSA Pertusati e RSA S. Croce, per rifornire la rampa di sicurezza, la ditta appaltatrice scaricherà i pacchi bombole pieni di fianco al grigliato della centrale e li posizionerà all' interno dell'apposito recinto collegandole alle linee delle rampe di distribuzione con le serpentine.

Resettare le centraline di controllo per evitare la suoneria di allarme nelle centraline di rimando controllo poste nei reparti.

Ritirare le bombole vuote già posizionate nelle apposite ceste o ancora sfuse poste in prossimità del grigliato della centrale e caricarle sul mezzo di trasporto.

Inoltre, sempre compreso nel prezzo, sarà a carico della ditta appaltatrice la consegna di bombole sfuse da poter trasportare nei reparti e il recupero dalla centrale le bombole vuote.

Il vettore dovrà accedere alla centrale ed uscire dall' area delle RSA utilizzando il cancello carraio dell'area ex Cattaneo, accessibile da via Nazario Sauro.

- **RSD Gerolamo Emiliani (via Vivai 21):**

Anche per il RSD G. Emiliani la zona di carico e scarico delle bombole è raggiungibile con il camion.

I contenitori di ossigeno criogeno da 31 Lt, compresi di carrello o le bombole piene da 50Lt, vanno consegnati sfusi, scaricati dal mezzo, movimentate sino alla rastrelliera esterna del cortile e, nel caso delle bombole da 50Lt, fissate nella loro sede con la catenella. I contenitori e le bombole vuote vanno recuperati dalla rastrelliera esterna.

- **Servizi di manutenzione**

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà eseguire il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione O2 e vuoto, delle centrali di distribuzione ossigeno, delle centrali del vuoto come di seguito descritto:

Eseguire il servizio di verifica programmata che comprende due interventi annui presso la centrale di erogazione di ossigeno medicale situata all'interno della R.S.A. Pertusati (Centrale attualmente con tre rampe, due alimentate con pacco da due bomboloni da 200 Lt ed una alimentata da cestello con 16 bombole da 50 LT collegate in serie) e due verifiche annue presso la centrale di erogazione di ossigeno situata all'interno dell'I.D.R. Santa Margherita (Silos con sistema di gassificazione e centrale di sicurezza con tre rampe da 10 bombole da 50 Lt), con verifica degli impianti e delle apparecchiature delle centrali di erogazione, il mantenimento in funzione del sistema di telecontrollo del livello di O2 presente nei serbatoi delle centrali è sempre e comunque, onere a carico della ditta appaltatrice. Una volta concluse le verifiche, la ditta dovrà fornire il verbale di lavoro;

Eseguire il servizio di verifica programmata, comprensivo di due interventi annui presso la centrale del vuoto della R.S.A. Santa Croce e due interventi annui presso la centrale del vuoto dell'I.D.R. Santa Margherita con verifica dei motori, degli impianti e delle apparecchiature e delle centrali di aspirazione. Una volta concluse le verifiche, la ditta dovrà fornire il verbale di lavoro;

Eseguire su richiesta dell'Ente la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di distribuzione dell'ossigeno medicale e del vuoto con particolare attenzione allo sviluppo dei fasci tubieri, manutenzione delle centrali di riduzione poste nei vari reparti provviste di manometri (impianto completo), eseguendo ove necessario le dovute riparazioni e, quando necessario, la sostituzione dei quadri di riduzione di pressione di secondo stadio e quanto necessario. L' onere per diritto di chiamata è compreso nei prezzi di elenco. L'esecuzione delle riparazioni, deve essere concordata e programmata dalla Stazione Appaltante.

Verificare su chiamata le valvole degli erogatori a muro, (circa 350 nella RSA Pertusati, circa 60 alla RSA S. Croce e circa 250 nell'I.D.R. S. Margherita) compresa la sostituzione della cartuccia dove necessario o dell'intero kit se del caso.

A proprie spese la ditta appaltatrice dovrà anche effettuare lo smaltimento delle apparecchiature guaste non più utilizzabili.

A titolo gratuito, la ditta appaltatrice dovrà eseguire due volte l'anno (a cadenza semestrale), sia per l'impianto di erogazione dell'ossigeno delle RSA Pertusati e Santa Croce, nonché per l'impianto di distribuzione dell'ossigeno dell'idr S. Margherita, l'analisi del gas medicale prelevato dal quadro di distribuzione più lontano dalla centrale ossigeno.

Le nuove installazioni degli impianti di stoccaggio di O2 proposte dalla ditta appaltatrice, dovranno essere propedeutiche al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

ART. 9 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicatario dovrà eseguire tutte le prestazioni nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.lgs. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Deve, pertanto, osservare e far osservare ai propri dipendenti, nonché terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi sugli impianti in generale, tutte le norme di cui sopra e prendere, inoltre, di propria iniziativa, tutti i provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. Ogni irregolarità deve essere comunicata al referente di ASP. L'Aggiudicatario si obbliga a osservare tutte le disposizioni e ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti da leggi, norme sindacali, assicurative, per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dei propri dipendenti, nonché a tutto ciò che riguarda le norme di buona tecnica.

La Ditta appaltatrice, pertanto, si impegna a garantire quanto segue:

I. il personale della Ditta Aggiudicataria, sia essa anche subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ex art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.);

i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente, al datore di lavoro committente, il personale che svolge la funzione di preposto (ex art. 26, comma 8-bis del D.lgs. 8 I /08 e s.m.i.);

un contegno eticamente corretto del personale dipendente (secondo il Codice Etico di Comportamento);

l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile di incidenti o infortuni dei propri dipendenti, dovuti a qualsiasi causa materiale e comportamentale legata all'uso delle attrezzature stesse Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento attraverso confronti mirati e dettagliati in relazione alla specifica natura dei servizi e all'analisi delle eventuali interferenze

prima dell'inizio delle attività, avvalendosi delle competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Responsabile Unico del Procedimento, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. La Ditta Aggiudicataria si impegna a trasmettere, non oltre quindici giorni dalla comunicazione della avvenuta aggiudicazione della gara, la documentazione necessaria al fine della redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08, sulla base del documento preliminare consegnato in sede di gara e sulla base delle informazioni di cui al comma 2 del citato articolo. Il DUVRI dovrà contenere le seguenti informazioni:

- valutazione dei rischi specifici per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'appalto;
- modalità operative di emergenza in relazione ai rischi ad esso connessi;
- mezzi/attrezzature/prodotti disponibili e/o previsti per l'esecuzione dell'appalto;
- relative schede di sicurezza e informazioni fornite ai lavoratori;
- dotazione di dispositivi di protezione individuali e relativa formazione e addestramento all'uso;
- organizzazione prevista per la gestione delle problematiche di sicurezza, quali il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, altre figure responsabili, e relativi compiti;
- formazione professionale e informazione (documentate) del proprio personale in materia di salute e sicurezza;
- misure di prevenzione e di protezione previste per l'eliminazione dei rischi dovuti all'interferenza tra i lavori della Ditta o da parte terzi presenti a qualsiasi titolo;
- adempimenti documentali prescritti da norme generali e particolari in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Nella formulazione dell'offerta si chiede di indicare, specificatamente, i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, che devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori/servizi/forniture oggetto di offerta. Ai sensi del D.lgs. 81/2008, tali disposizioni non si applicano per i rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi presenti nell'espletamento del contratto, e pertanto la Ditta Aggiudicataria dovrà svolgere direttamente le sue azioni di direzione e sorveglianza.

Le gravi e ripetute inadempienze e violazioni del DUVRI, e più genericamente delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, da parte dell'appaltatore costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 10 - SCIOPERO

L'esercizio del diritto di sciopero da parte del personale della Ditta appaltatrice deve essere comunicato al DEC dell'ASP con almeno 4 giorni lavorativi di anticipo. Resta inteso che in nessun caso è possibile sospendere l'erogazione del servizio e della fornitura, ivi compresa la reperibilità e la pronta disponibilità, trattandosi di eventuale interruzione di pubblico servizio.

ART. 11 DIVIETO DI SOSPENSIONE DELL'APPALTO

L'Aggiudicatario non può sospendere l'appalto o ritardare le prestazioni oggetto dell'appalto per decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'ASP.

La sospensione o il ritardo dei servizi per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto oltre alla richiesta di risarcimento dei danni e alle conseguenze derivanti dalla interruzione di pubblico servizio.

ART. 12 - PASSAGGIO DI CONSEGNE

L'Appaltatore deve assicurare la presenza del proprio personale presso l'ASP in sovrapposizione a quello della Ditta uscente, per un periodo di tempo non inferiore a 15 (quindici) giorni prima della data di consegna del servizio all'Appaltatore medesimo.

In tale periodo deve essere effettuato il passaggio di consegne comprensivo della descrizione del servizio e dei punti di consegna.

Resta inteso che tale periodo di affiancamento all'attuale fornitore si intende prestato dall'Appaltatore a titolo gratuito.

In fase di presentazione dell'offerta tecnica i concorrenti dovranno presentare una proposta dettagliata

relativamente alla modalità di gestione del subentro all'attuale fornitore.

Ritardi da parte del nuovo aggiudicatario o interferenze da parte del fornitore uscente, che impediscano subentro nella fornitura nei tempi previsti dal capitolato di gara viene considerato grave inadempimento contrattuale con conseguente valutazione di possibile revoca dell'affidamento se già avvenuto, di applicazione di penale e nel caso del fornitore uscente di impossibilità di rilascio della fidejussione a garanzia e ove presente un danno materiale o economico di escussione della polizza stessa.

ART. 13 - CONTROLLI QUALITATIVI – QUANTITATIVI

L'ASP si riserva la facoltà di effettuare, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo di qualità sarà effettuato da operatori, designati dalla Stazione Appaltante i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dal gas fornito, onde sottoporli ad analisi e prove per verificarne la corrispondenza alle caratteristiche richieste dalla Farmacopea Ufficiale Italiana. Nel caso in cui il prodotto non risulti conforme, le spese di analisi saranno addebitate alla ditta aggiudicataria e la stessa dovrà immediatamente sostituire il gas non conforme, provvedendo a proprie spese all'immediata fornitura e connessione alle reti di distribuzione, di un sistema alternativo di erogazione ossigeno (ad. es. serbatoio mobile). In caso di inadempienza la Ditta Aggiudicataria, sarà sottoposta alle sanzioni del caso con relativo risarcimento dei danni.

Nel caso in cui la Ditta Aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'ASP provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico della Ditta Aggiudicataria.

ART. 14 - ORGANIZZAZIONE MINIMA DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è invitato, nell'organizzazione del servizio di fornitura a individuare (ed a descrivere nel proprio programma/progetto) le possibili sinergie con altri servizi esclusi dall'appalto e non direttamente attinenti come la gestione delle reti di distribuzione gas medicinali.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre un punto di raccolta delle richieste di intervento/fornitura provenienti dal Committente, il quale designerà preliminarmente coloro che sono abilitati alle richieste. In caso di emergenza tutti gli utenti sono abilitati, purché siano identificabili.

L'Aggiudicatario dovrà registrare i dati caratterizzanti la chiamata (chiamante, ora, giorno, motivo ecc.) che saranno riportati nel rapporto tecnico.

Il recapito telefonico e fax sarà comune con il recapito per le chiamate di emergenza ed in reperibilità, quindi dovrà essere attivo continuamente.

L'impresa appaltatrice del servizio di fornitura ossigeno e manutenzione depositi, dovrà poter disporre (a corredo dei veicoli di scarico ossigeno), di:

- Attrezzatura tecnica (chiavi, minuteria, raccordi ecc.) specifica per la manutenzione e la riparazione dei sistemi di contenimento (serbatoi) e di riduzione pressione (vaporizzatori);

- Strumentazione specifica per il controllo/taratura dei sistemi ovvero manometri di precisione certificati (errore contenuto entro il 5%) con accessori per attacco UNI, flussometro o contatore di portata.

Per quanto concerne la formazione del personale addetto allo scarico dell'ossigeno, dovrà essere esibita idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti di formazione prescritti per Legge, nonché di esperienza di lavoro. Inoltre dovrà essere dimostrato il corretto inquadramento dal punto di vista previdenziale e contributivo.

L'aggiudicatario dovrà avere una copia di tutte le chiavi dei serbatoi ossigeno. Copia di tali chiavi deve essere fornita all'Area Tecnico Manutentiva dell'ASP.

ART. 15 - GESTIONE E MANUTENZIONE SERBATOI OSSIGENO

I serbatoi ossigeno dovranno essere mantenuti in condizioni di alta affidabilità, sicurezza e durata mediante le seguenti operazioni:

- Rimozione di eventuali accumuli di ghiaccio dai riduttori di primo stadio seguendo idonee procedure atte

ad evitare danni ai vaporizzatori. Tali operazioni dovranno essere eseguite ad intervalli non superiori a mesi 1 e comunque ogni volta che l'accumulo renda precario il sostegno del vaporizzatore. In alternativa alla rimozione manuale programmata l'aggiudicatario potrà installare (a proprie spese con gli identici vincoli descritti per il sistema di telecontrollo) un sistema di scioglimento automatico del ghiaccio a mezzo spruzzi d'acqua calda od altri sistemi analogamente sicuri;

- Pulizia dell'area interna del deposito da fogliame ed altri elementi estranei di natura organica od inorganica ogni qualvolta risulti ragionevolmente necessario;

- Controllo delle pressioni di esercizio e degli altri parametri operativi del deposito (ogni tre giorni in caso di assenza o avaria del sistema di telecontrollo);

- Verifica generale della tenuta degli elementi di contenimento dell'ossigeno (raccordi, flange, tubazioni, manometri ecc.) - Verifica settimanale;

- Assistenza alle operazioni di controllo ed ispezione da parte dei funzionari ISPESL – ATS e comunque di tutti gli organi deputati al controllo dei serbatoi a pressione;

- Mantenimento in efficienza della recinzione, del cancello e di tutti i sistemi atti a preservare l'efficienza del complesso, nonché ad evitare ragionevolmente atti vandalici od accessi non autorizzati.

ART. 16 - REGISTRO INTERVENTI EFFETTUATI E PROGRAMMA DI LAVORO

L'Aggiudicatario dovrà proporre, in offerta, le modalità di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni (richieste di fornitura, calendario verifiche apparecchi a pressione ecc.) Dovrà inoltre predisporre, aggiornare e custodire il registro interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (controllo pressioni, rimozione ghiaccio ecc.). A semplice richiesta tale registro dovrà essere consegnato all'Ufficio Tecnico Manutentiva dell'ASP per i regolari controlli.

ART. 17 - SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO

Il servizio di emergenza deve essere garantito in tutto l'orario di lavoro ed anche fuori da tale orario (anche notturno e festivo, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno). In tali circostanze l'Aggiudicatario dovrà rendersi disponibile fin quanto necessario. Ciò non implica particolari compensi, indennità, risarcimenti o maggiorazioni di sorta.

L'aggiudicatario dovrà avere attivo un recapito telefonico ed un recapito fax che svolga la funzione di Call Center per le richieste di intervento, sia di fornitura che di manutenzione straordinaria dei depositi ed apparati correlati.

In caso di dubbi sulla continuità di un recapito telefonico dovrà essere fornito un secondo numero di riserva.

La disponibilità telefonica dovrà essere attiva continuamente (anche in periodi notturni e giorni festivi). Il personale reperibile, per qualifica e professionalità, deve essere in grado di assumere le necessarie iniziative atte a fronteggiare situazioni di emergenza.

In ogni caso deve essere garantita consulenza immediata a mezzo telefonico sia al personale dell'ASP che al personale della ditta appaltatrice della manutenzione delle reti di distribuzione. In caso di necessità, almeno una persona, con idonee cognizioni tecniche, dovrà raggiungere le strutture nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 8 (otto) ore dalla segnalazione del guasto, per ripristinare la funzionalità dell'impianto, ed assicurare la continuità di servizio. Nei casi di manifesta urgenza, nonché nei casi in cui il guasto segnalato rappresenti una condizione di pericolo, la Ditta Aggiudicataria deve intervenire entro 60 minuti dalla segnalazione. Tale soggetto dovrà avere disponibilità della necessaria attrezzatura di pronto intervento, dei ricambi e degli strumenti di misura idonei.

ART. 18 - GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di emergenza grave che possa compromettere l'erogazione dell'ossigeno (per problemi del serbatoio di stoccaggio), e quindi compromettere la salute dei pazienti presenti nelle strutture gestite dall'ASP, il tecnico o i tecnici (previamente nominati dall'Aggiudicatario come responsabili del servizio di reperibilità e pronto intervento per la gestione delle emergenze) reperibili al momento, dopo chiamata telefonica, sia dal personale tecnico dell'ASP sia del personale della Direzione Medica di Presidio, nonché dei responsabili dell'impresa assuntrice della manutenzione delle reti di distribuzione, dovrà prestare la massima collaborazione per un tentativo di soluzione immediata ed a distanza del problema: in pratica dovrà essere seguita la suddetta procedura:

A) ricevimento telefonata da parte dei soggetti sopra indicati;

B) identificazione della chiamata con annotazione del nome e della funzione del chiamante;

C) raccolta dei dati necessari per identificare il problema (almeno in forma generale) come zona ove si è riscontrata l'anomalia, tipo di anomalia, persone presenti sul luogo che possono avere dimestichezza di intervento ecc.

D) valutazione della gravità dell'anomalia e delle modalità di intervento più consone: in caso di intervento effettuabile a distanza tramite persone di sufficiente formazione dipendenti dell'ASP o personale della ditta di manutenzione degli Impianti di Gas Medicali, indicazione delle manovre e/o procedure per la rimessa in sicurezza e piena funzionalità dei serbatoi; in caso di interventi di particolare complessità od in assenza di persone con esperienza sufficiente per le manovre richieste, raggiungimento nel più breve tempo possibile (max 60 min.) dell'ASP ed intervento diretto sull'anomalia.

In caso di grave emergenza, ove qualsiasi ritardo d'intervento può comportare pericoli gravi per la vita dei pazienti, il tecnico in reperibilità dovrà inviare comunque immediatamente un collega abilitato per il primo intervento e contemporaneamente, in attesa che quest'ultimo raggiunga l'azienda, fornire consulenza e guidare telefonicamente le persone che si trovano sul posto dell'emergenza in modo che vengano almeno contenuti i pericoli gravi entro margini controllabili.

E) al termine della fase di emergenza: redazione di rapporto scritto e firmato, da consegnare all'ufficio tecnico dell'ASP si evinca la causa dell'anomalia/emergenza, le procedure adottate per la gestione della stessa e lo stato finale del deposito coinvolto.

L'Aggiudicatario all'avvio dell'appalto dovrà fornire una sufficiente informazione sulle caratteristiche dei serbatoi fissi e sui relativi sub-sistemi, sia al personale della Direzione Medica di Presidio nonché al personale dell'Area Tecnico Manutentiva ed al rappresentante dell'impresa di manutenzione reti distribuzione.